

Bullismo e Cyberbullismo: il ruolo educativo della scuola.



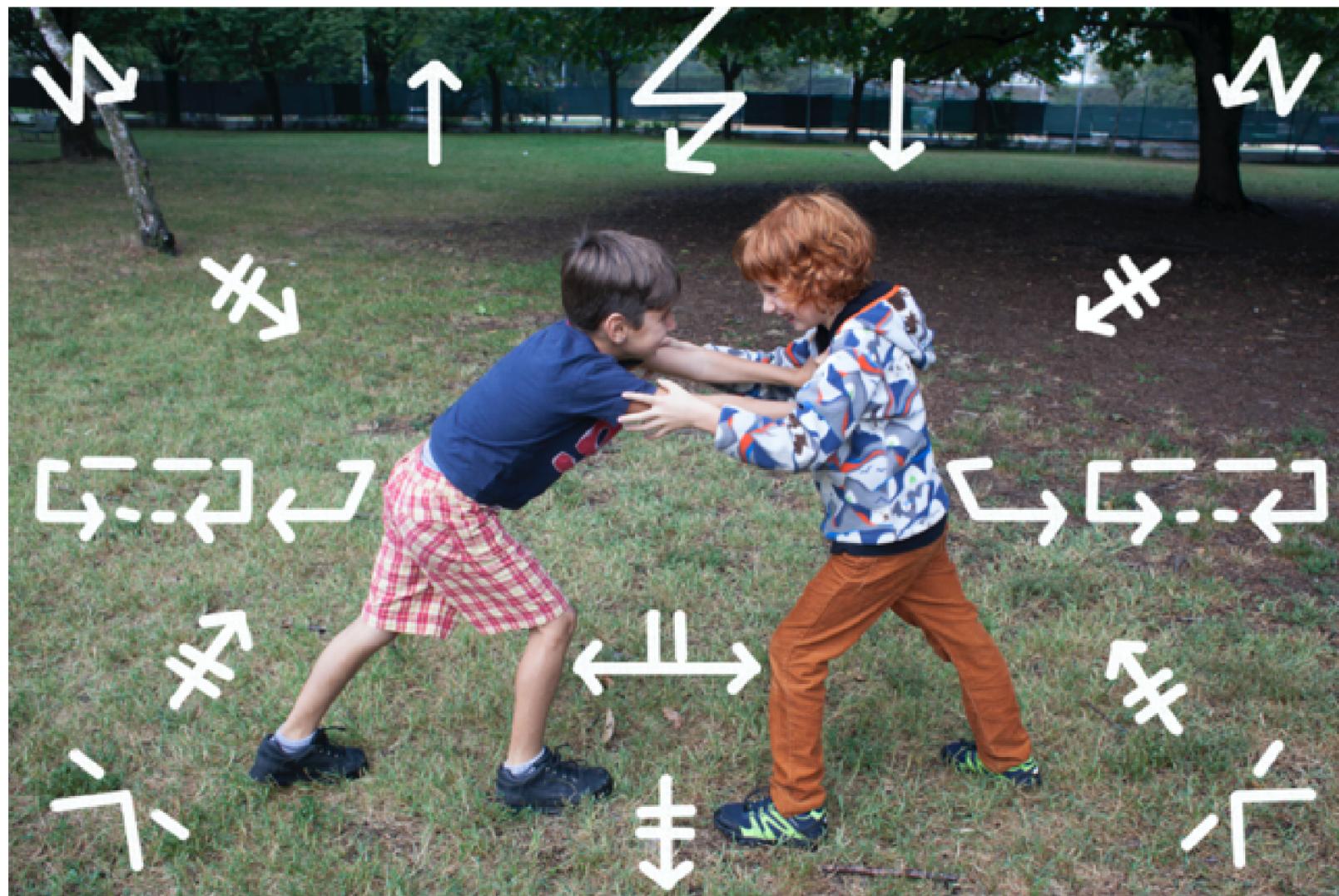
Piattaforma
ELISA

Gaetano Interlandi



La definizione del bullismo

ATTIVITÀ - Immagine 1



BULL

?

NO BULL

La prima immagine rappresenta un litigio tra due bambini aventi la stessa forza, in cui uno agisce e l'altro reagisce. Il criterio del disequilibrio di potere non viene rispettato e dunque non possiamo parlare di bullismo.

La definizione del bullismo

ATTIVITÀ - Immagine 2



BULL

?

NO BULL

La seconda immagine rappresenta due bambini che si stanno divertendo insieme. Poiché entrambi stanno ridendo, non esiste una vittima che sta soffrendo o che ci è rimasta male, e quindi non possiamo parlare di bullismo.

La definizione del bullismo

ATTIVITÀ - Immagine 3



BULL

?

NO BULL

La terza immagine rappresenta la tipica situazione di bullismo, in cui un bambino è vittima e non riesce a difendersi. Ci sono diversi compagni che attivamente e intenzionalmente stanno facendo prepotenze verso di lui ed altri che stanno sostenendo e rinforzando la rete in cui la vittima è avvolto.

MITI E FALSE CREDENZE SUL BULLISMO

Il bullismo a scuola non crea
conseguenze negative: fa parte del
normale percorso di crescita di un
ragazzo

Sono scherzi tra
ragazzi...

Il bullismo fortifica il
carattere



A volte le vittime con il loro modo di
essere attirano le prese in giro e le
prepotenze dei compagni...**se le
cercano!**

I maschi sono maschi: è
nella loro natura
comportarsi in modo
rude!

BULLISMO

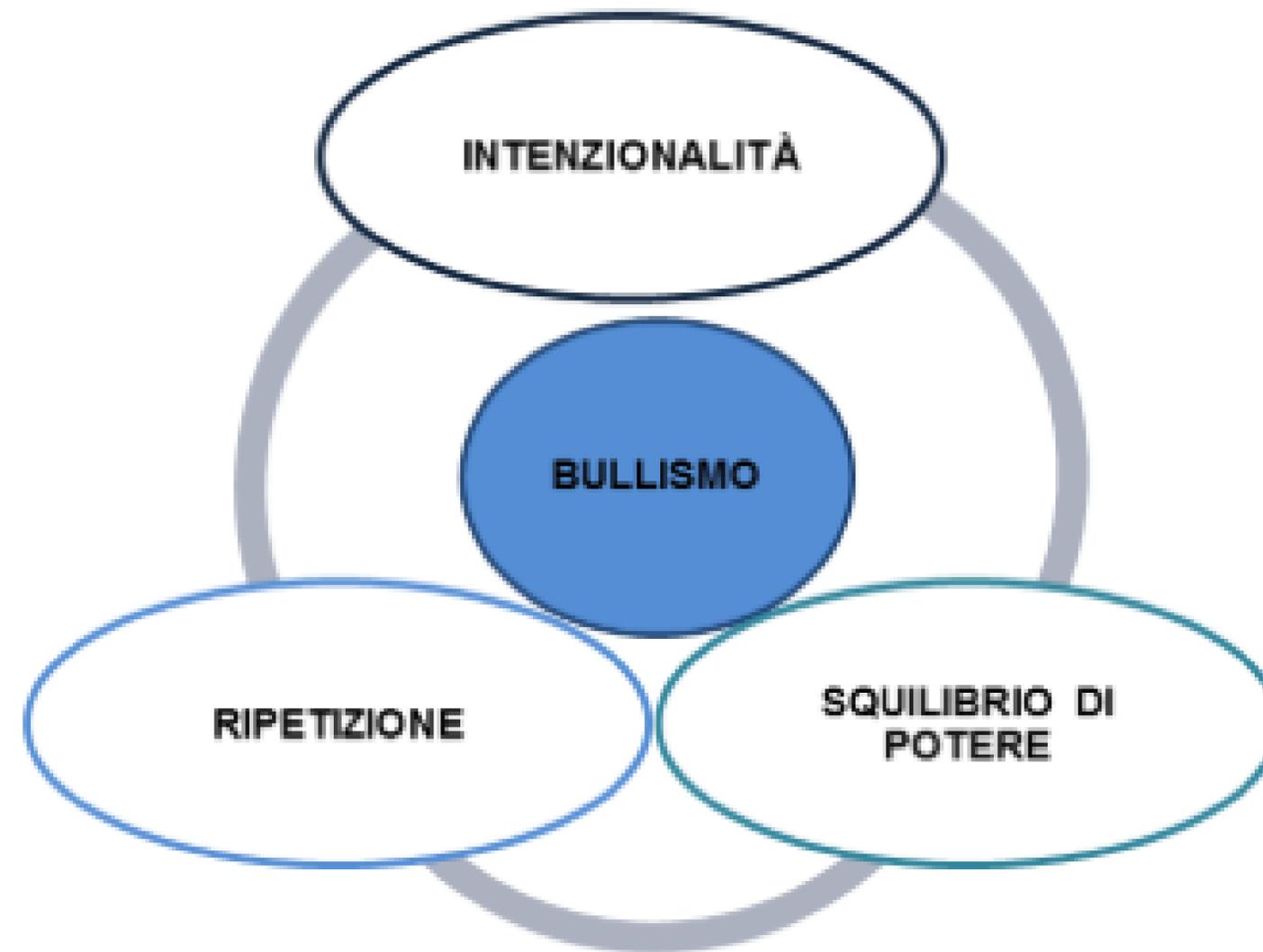
La definizione

Il bullismo è un **atto aggressivo** condotto da un individuo o da un gruppo **ripetutamente** e nel tempo contro una vittima che **non riesce a difendersi**.



BULLISMO

Le caratteristiche



BULLISMO

Le tipologie



FISICO: colpi, pugni, strattoni, calci, furto, danneggiamento degli oggetti personali della vittima.



VERBALE: offese, minacce, soprannomi denigratori e prese in giro.



INDIRETTO: esclusione sociale, pettegolezzi, diffusione di calunnie, mettere in giro cattive voci.

BULLISMO

basato sul pregiudizio e la discriminazione



Il bullismo legato a caratteristiche della **vittima**, come il sesso, l'etnia o nazionalità, la disabilità, l'aspetto fisico e l'orientamento sessuale.

BULLISMO

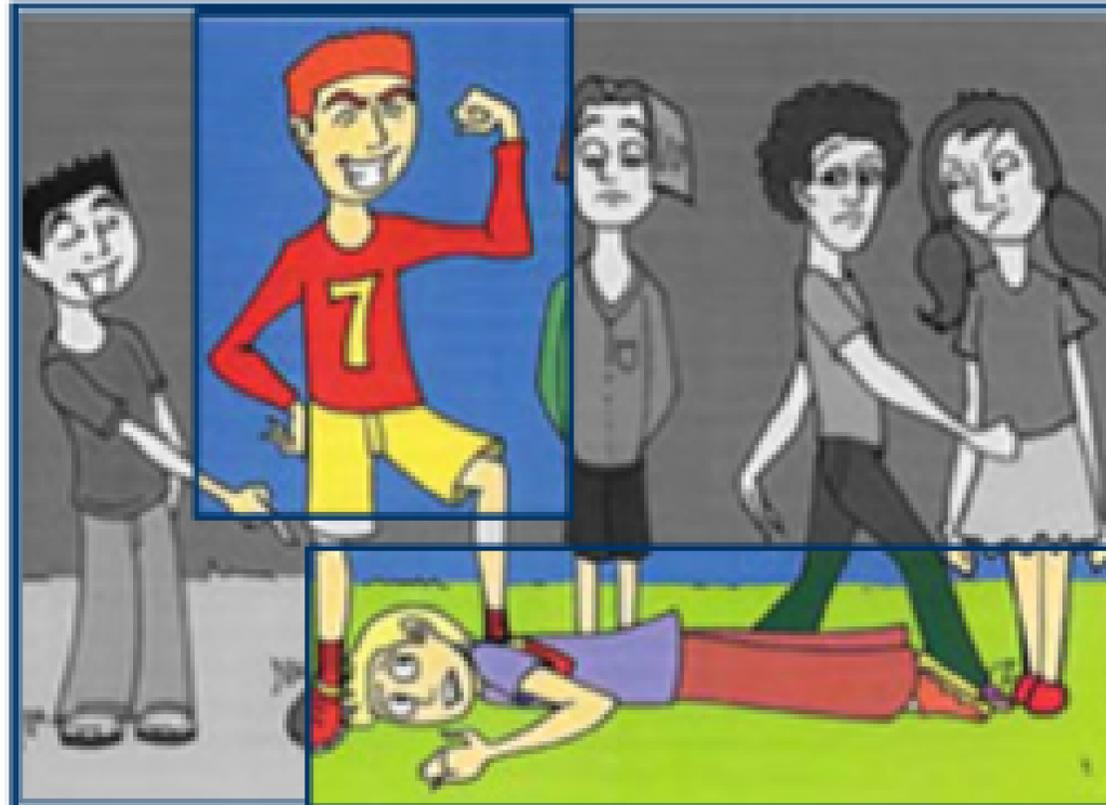
basato sul pregiudizio e la discriminazione



BULLISMO

I ruoli

BULLO



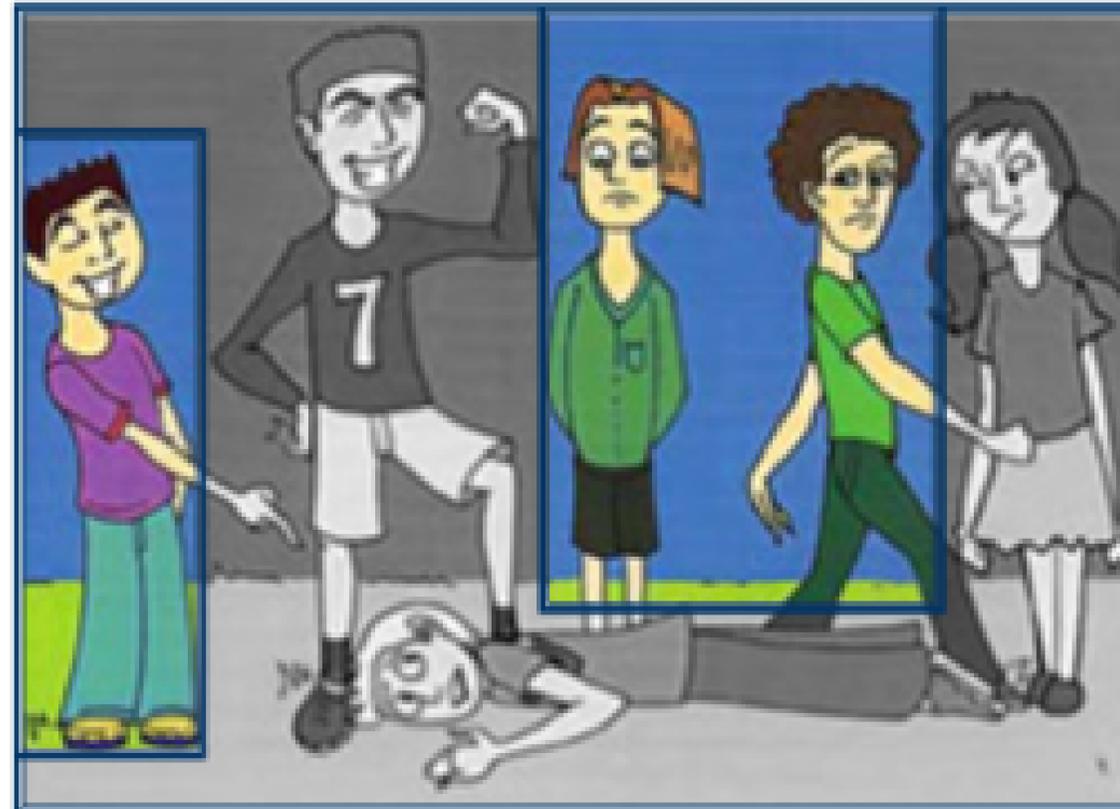
VITTIMA

Il bullismo si sviluppa **in un gruppo** di pari in cui **ogni membro** gioca **uno specifico ruolo**

BULLISMO

I ruoli

**SOSTENITORE
DEL BULLO**
20%



**ESTERNI
SPETTATORI
PASSIVI**
24%

Il bullismo si sviluppa **in un gruppo** di pari in cui **ogni membro** gioca **uno specifico ruolo**

BULLISMO

I ruoli



**DIFENSORE
DELLA VITTIMA**
17%

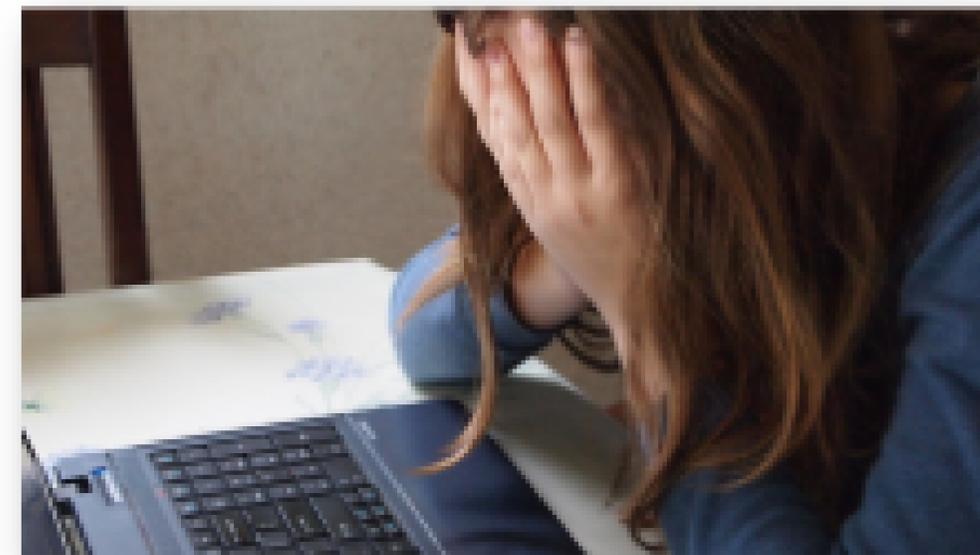
Il bullismo si sviluppa **in un gruppo** di pari in cui **ogni membro** gioca **uno specifico ruolo**

CYBERBULLISMO

La definizione



Il cyberbullismo è definito come un'azione **aggressiva intenzionale**, agita da un individuo o da un gruppo di persone, utilizzando **mezzi elettronici**, nei confronti di una persona che non può difendersi.



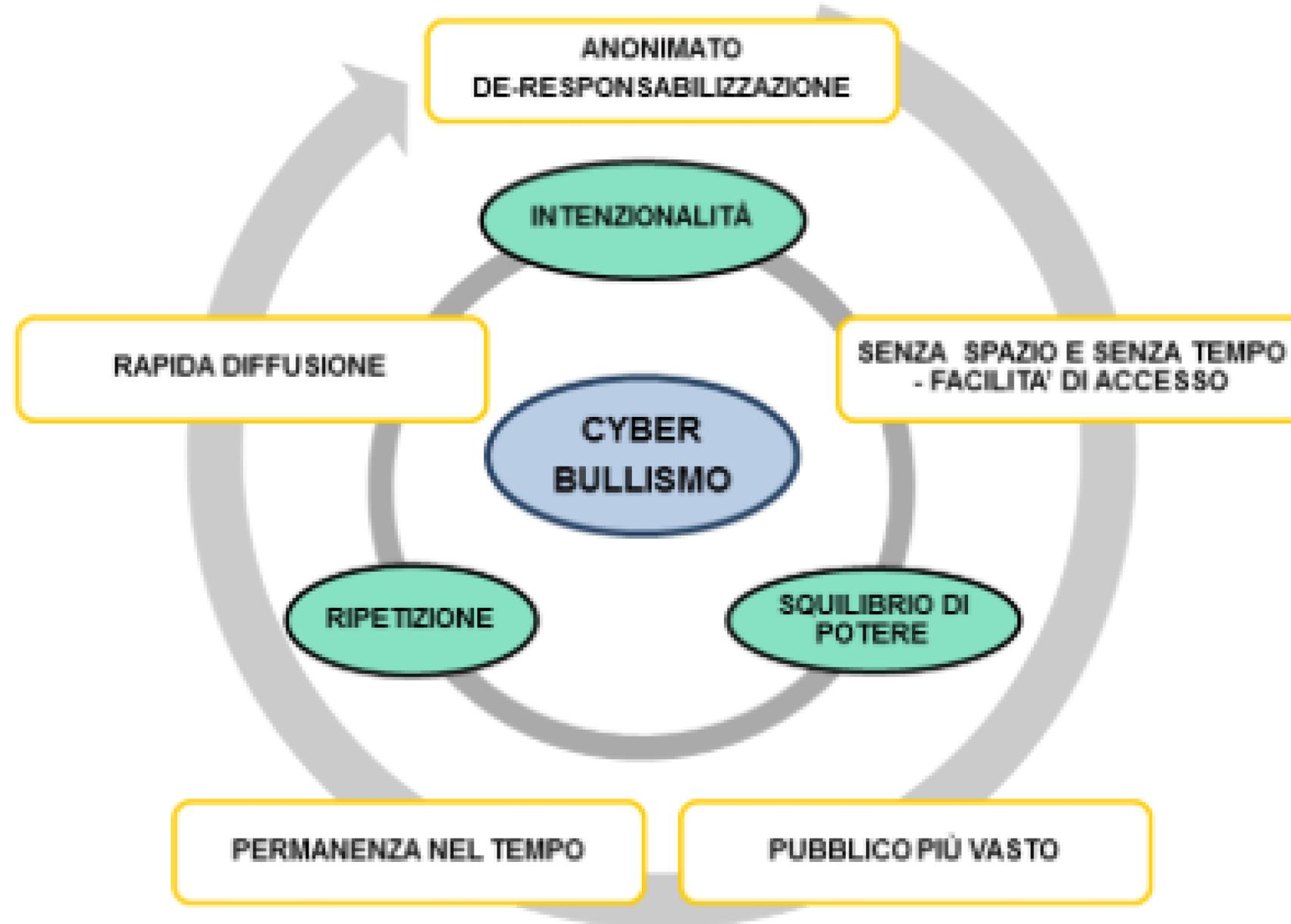
CYBERBULLISMO e BULLISMO: Due facce della stessa medaglia?

Il cyberbullismo presenta sia **ELEMENTI DI CONTINUITÀ** rispetto al bullismo tradizionale sia **ELEMENTI DI NOVITÀ** che caratterizzano in maniera specifica il fenomeno, connessi alle **modalità interattive** mediate dalle nuove tecnologie.



CYBERBULLISMO

Le caratteristiche



CYBERBULLISMO

Le tipologie



SCRITTO-VERBALE: offese e insulti tramite messaggi di testo, e-mail, pubblicati su siti, social network o tramite telefono (es. telefonate mute).



VISIVO: diffusione di foto o video che ritraggono situazioni intime, violente o spiacevoli tramite cellulare, siti Web e social network.



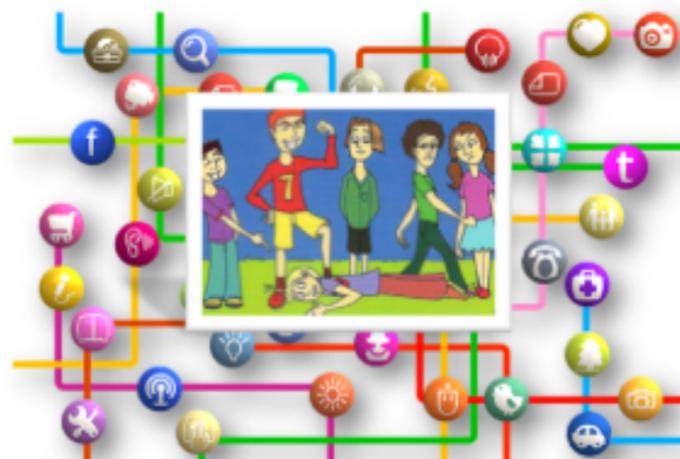
ESCLUSIONE: esclusione dalla comunicazione online, dai gruppi.



IMPERSONIFICAZIONE: furto, appropriazione, uso e rivelazione ad altri di informazioni personali come le credenziali d'accesso all'account e-mail, ai social network.

CYBERBULLISMO

I ruoli



(Menesini, Nocentini, e Palladino, 2017)

CYBERBULLISMO

I ruoli



(Menesini, Nocentini, e Palladino, 2017)

CIRCOLARE 5 FEBBRAIO 2007

CIRCOLARE 15 MARZO 2007

LA LEGGE 107 DEL 2015

LEGGE 71/2017

Circolare 5 febbraio 2007:

linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo

Circolare 15 marzo 2007:

linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti.

La Legge 107 del 2015: ha introdotto, tra gli obiettivi formativi prioritari, lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, finalizzato anche a un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, e declinato dal Piano Nazionale Scuola Digitale.

L.71/2017: “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”.

1. **Prevenire**, attraverso attività educative, in grado di migliorare il clima di classe, agire sulle dinamiche relazionali, promuovere le competenze emotive che rafforzino la capacità di mettersi nei panni degli altri (empatia), e consentire, inoltre, la partecipazione ai processi di definizione di regole comuni. Prevenire, attraverso azioni dedicate che creino uno spazio di ascolto per i ragazzi/e, facendo così crescere anche la fiducia verso le figure di riferimento (docenti, genitori, ...) come interlocutori immediati e autorevoli per la presa in carico di un disagio.

2. **Riconoscere**, attraverso un'attenzione costante ai fattori di rischio e alle dinamiche relazionali in atto nel contesto classe, una formazione del personale docente per il riconoscimento del bullismo come fenomeno specifico, rispetto ad altri fenomeni di violenza generica. Non deve mancare il confronto costante tra docenti su eventuali dubbi e perplessità, da condividere sia con il Dirigente Scolastico, sia con il referente per il cyberbullismo.

3. **Gestire**, dotando la scuola di un sistema che stabilisca ruoli, azioni e responsabilità, in modo da consentire a tutti gli adulti di intervenire e gestire immediatamente i casi conclamati di bullismo, di attivare risposte per tutti i soggetti coinvolti (vittima, bullo/a, spettatori), di attivare un'alleanza educativa attraverso il coinvolgimento di tutti i genitori in ogni fase del processo, in un'ottica di mediazione delle conflittualità.

“GENERAZIONI CONNESSE”

IGLOSS@ 1.1



Istituto Comprensivo Statale
“GAETANO PONTE”

Palagonia (CT) - *ad Indirizzo Musicale*



PTOF

**PATTO DI
CORRESPONSABILITÀ**



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"GAETANO PONTE"
PALAGONIA (CT)
CON PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE 2022-2025

La Ponte nel 

Dirigente Scolastico
Dott.ssa Grazia Poma



UNIONE EUROPEA



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



Istituto Comprensivo Statale "GAETANO PONTE"

CENTRO RISORSE PER L'HANDICAP

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado

95046 PALAGONIA (CT) Via Circonvallazione, 15 - Tel. 0957958706-07-08 / Fax 0957953247

cod. fisc. n. 82002010872 - cod. Mecc.: CTIC84100G

sito: gponte.gov.it e-mail: ctic84100g@istruzione.it ctic84100g@pec.istruzione.it

Patto Educativo di Corresponsabilità

tra Scuola e Famiglia

Anno Scolastico 2022/2025



Regolamento di Istituto



Istituto Comprensivo Statale "GAETANO PONTE"

CENTRO RISORSE PER L'HANDICAP

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado tel 0957958707 - fax 0957953247
cod. fisc. n. 82002010872 – cod. Mecc.: CTIC84100G sito:
www.gponte.gov.it e-mail: ctic84100g@istruzione.it pec
ctic84100g@pec.istruzione.it

Regolamento d'Istituto

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO l'art. 10, comma 3, lettera a) del T.U. 16/4/94,
n. 297; VISTI gli artt. 8 e 9 del DPR 8/3/99, n. 275;
VISTO il D.I. 01/02/2001, n. 44;

VISTO il DPR 24 giugno 1998, n. 249 Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;

Vista la legge n. 107/2015: Visto il D.Leg.vo 62/2017

EMANA

Il seguente Regolamento

CAPO I

ORGANI COLLEGIALI

Art.1 – Convocazione

L'iniziativa della convocazione di un Organo Collegiale è esercitata dal Presidente dell'Organo Collegiale stesso o da un terzo dei suoi componenti, nonché dalla Giunta Esecutiva.

L'atto di convocazione, emanato dal Presidente, è disposto con almeno cinque giorni di anticipo rispetto alla data prevista per la seduta e con anticipo di almeno 24 ore nel caso di riunioni d'urgenza. In tale ultimo caso la convocazione potrà essere fatta col mezzo più rapido.

La convocazione deve indicare gli argomenti da trattare, il giorno, l'ora, il luogo della riunione e deve essere affissa all'albo. Le riunioni devono avvenire in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni.

Art.2 – Validità sedute

La seduta si apre all'ora indicata nell'avviso di convocazione e diventa valida a tutti gli effetti con la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica.

Nel numero dei componenti in carica non vanno computati i membri decaduti dalla carica e non ancora sostituiti.

Il numero legale deve sussistere non solo al principio della seduta, ma anche al momento della votazione.

Regolamento Bullismo e Cyberbullismo



Istituto Comprensivo Statale "GAETANO PONTE"

CENTRO RISORSE PER L'HANDICAP

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado

I Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo Statale

"GAETANO PONTE"

PALAGONIA



REGOLAMENTO DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEI FENOMENI DI BULLISMO E DI CYBERBULLISMO NELLA NOSTRA SCUOLA





Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Ufficio VII - Ambito territoriale di Catania

U.O.B. I Uff IV

Ai Dirigenti scolastici
della Città Metropolitana di Catania
e p.c. ANM Giunta Sezionale di Catania
anmcatania@pec.it
Presidente Tribunale di minori
dott.re Roberto Di Bella
roberto.dibella@giustizia.it

Oggetto: Progetto legalità anno scolastico 2023/2024.

Si rende noto che la Giunta Sezionale di Catania dell'ANM propone per il corrente anno scolastico il **"Progetto legalità"** che attraverso una stretta collaborazione tra Magistratura e Istituzione scolastiche, prevede la calendarizzazione di incontri su temi scottanti come bullismo, cyberbullismo, reati on-line, mafia e spaccio di sostanze stupefacenti con la partecipazione di un magistrato e di un rappresentante delle Forze dell'Ordine.

La suddetta attività s'inserisce nel quadro delle iniziative volte alla prevenzione della devianza giovanile nell'Area Metropolitana di Catania, come il protocollo "Liberi di scegliere" del 31.07.2022 e il progetto denominato "Ciak un processo simulato per evitare un vero processo" del 27.10.2022.

Il **"Progetto Legalità"** include, inoltre, la presentazione del nuovo bando di concorso "Promotori di Legalità Anno 2024" di cui sarà data notizia entro il 31 marzo 2024 e che prevede, come di consueto,

Riferimenti: AngelaMaria Giuliano 0957161152



Via P. Mascagni n° 52 – 95131 Catania - Tel. 095/7161111
E-mail: usp.ct@istruzione.it - PEC: uspct@postacert.istruzione.it - www.ct.usr.sicilia.it/